

Ad Arcevia con Nilde Jotti, per ricordare l'eccidio del Monte S. Angelo

Fede nella libertà dell'uomo e nella democrazia: «punti fermi» della Resistenza da ripensare oggi



ARCEVIA — Uno scroscio di applausi ha accolto il testo del telegramma del presidente della Repubblica Pertini...

gli esponenti della Regione e dei partiti democratici e antifascisti, dell'ANPI e del sindacato. E c'erano i rappresentanti della «sorella» jugoslava Ribnica...

«Nella battaglia comune — ha ricordato Nilde Jotti — in un paese devastato e umiliato, si incontrano e si uniscono le diversità e l'originalità delle forze politiche...

Tanta folla, delegazioni da tutta la regione, dalla Jugoslavia. Il telegramma di Pertini. Il discorso del presidente della Camera



Due immagini della grande manifestazione antifascista di domenica mattina ad Arcevia, con la compagna Nilde Jotti. In questo modo gli ex partigiani e i giovani, i lavoratori e le donne hanno voluto rendere omaggio alla memoria di tutte le vittime del nazismo e del fascismo e ribadire l'impegno comune di lotta per la democrazia, la giustizia, le riforme e la pace...

I lavori iniziati in questi giorni. L'Area Matteotti esempio per un «nuovo» recupero del centro storico di Ancona

Un intervento unico nella regione e nel Paese - Gli alloggi ricostruiti saranno 138 - L'opera frutto della collaborazione tra Comune e coop.

ANCONA — Se c'è un concetto fondamentale da apprendere, nel complesso dell'esperienza di ricostruzione post-sismica nel capoluogo marchigiano dal '72 ad oggi...

mercato e di traffico che sboccano all'entrata del porto, definendo in pratica il «centro» ndr) nella città.

petere l'esperimento, nel futuro in altre zone di recupero, senza addossare così l'intero onere al Comune.

«Area Matteotti» è una definizione di comodo per indicare un comparto d'intervento di demolizione e ricostruzione che, abbracciando un ampio numero di palazzi ormai fatiscenti (alcuni conservano solo le mura esterne), attraverso anche via Cardeto...

«All'inizio — racconta il presidente della «Cardeto», Aldo Bevilacqua — si pensò al Consorzio: l'alto costo individuale, però, ci precludeva questa via.

Per il futuro, comunque, si parla di poter contare anche sul contributo di un terzo, perduto di 5 milioni ad alloggio, per le riparazioni dei danni sismici, in base al recente rifinanziamento regionale — che la Regione fa...

Raccontaci, compagno Stanko, di quei giorni, quando per la vita si lottava...

Sessant'anni, una figura imponente su un viso largo e sereno attraversato da due grandi baffi grigi, Stanislav Nosan, «Stanko», è tornato anche questa primavera ad Arcevia per ricordare quei difficili mesi passati in un campo di concentramento con altri partigiani delle Marche e quella notte del 4 maggio del '44.

«Si, certo, la notte del 4 maggio. Eravamo in tre, tutti e tre di nome Stanko. Eravamo in marcia e volevamo andare a passare la notte dai Mazzarini, sul S. Angelo, come avevamo fatto tante volte. Avevamo delle cartucce, ma le munizioni ed eravamo molto stanchi, ma quando arrivammo su trovammo la casa già piena di partigiani e decidemmo di andare da un'altra parte.

«Ecco perché mi sembra molto importante il processo avviato nel nostro paese con la Resistenza. Nel corso della guerra antifascista il socialista e il repubblicano, il cattolico e il comunista, per la prima volta nella storia d'Italia, si incontrano e si uniscono senza rinunciare alla propria identità ed al proprio patrimonio, ma riconoscendosi in un'organizzazione unitaria che non è solo militare, ma anche e soprattutto politica».

Rassegna d'eccezione alla Sala Morganti. Ceramiche e maioliche d'epoca e a Fano è subito successo

Non solo collezionisti e studiosi, ma anche una gran folla attenta e curiosa - La manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale

FANO — La settecentesca sala Morganti di Fano accoglie fino all'11 di maggio una rassegna di eccezione: dalle collezioni private di tutta la provincia sono usciti pezzi assai rari della produzione di ceramiche e maioliche pesarese di due secoli, il Settecento e l'Ottocento. Ci si aspetta, all'inaugurazione, un pubblico selezionato, fatto cioè di collezionisti e studiosi.

Dalle collezioni private sono stati messi a disposizione gli oggetti più svariati: piatti, bottiglie, vasi e anche tipi di lavorazione non più in uso come una vasta gamma di scaldini.

La mostra è organizzata dall'amministrazione comunale, dalla prima circoscrizione, dall'azienda di soggiorno e dall'associazione degli antiquari.

Importante accordo alla Lauretana di Fermo. Quando da un contratto escono otto nuovi posti di lavoro

L'assunzione ottenuta in cambio di uno scaglionamento delle ferie - Entro giugno i nuovi impianti di aspirazione - Il problema della professionalità

FERMO — Della Ceramica Lauretana di Fermo si torna a parlare, dopo le vicende di un anno fa connesse alla novità del posto di lavoro, per registrare un importante accordo sindacale sul contratto integrativo aziendale, firmato in questi giorni.

Per tutti gli operai dipendenti è stato riconosciuto un aumento del premio di produzione di lire 25 mila mensili. Lo scaglionamento delle ferie, in cambio degli otto nuovi assunti, testimonia il livello di responsabilità raggiunto dagli operai dell'azienda; le ferie saranno suddivise tra luglio e agosto e a ciascun operaio resteranno da consumare altri 13 giorni di cui a discrezione dell'azienda (sostituiranno eventuali ferie integrate di fronte a crisi temporanee di produttività) e 8 giorni a discrezione degli stessi lavoratori, concordati con il consiglio di fabbrica.

Una nota polemica del sindacato sulla vicenda dei lavoratori della Regione. ANCONA — La Federazione Regionale Enti Locali CGIL, CISL e UIL e la rappresentanza sindacale del personale regionale hanno denunciato formalmente, con un comunicato, i contenuti del provvedimento sul personale dipendente assunti dal Consiglio Regionale nella sua ultima seduta.

Illustrato il programma elettorale del PDUP

«Dall'unità della sinistra marchigiana può uscire un cambiamento profondo»

I principali punti della piattaforma - Un giudizio completamente negativo sul Cossiga-bis - Perché il Pdup non si presenta alle elezioni provinciali - Le iniziative con il Pci

ANCONA — «Piano economico regionale con privilegi alle questioni dell'energia e all'agroindustria; un progetto giovani per le Marche che superi in modo netto il giudizio del compagno Carlo Latini sul «governo Cossiga bis» è stato estremamente duro, sottolineando anche la intransigente opposizione del PDUP al governo ed indicando nelle prossime elezioni una valenza politica di rilievo.

«E' proprio per questo rilievo politico che ha la prossima scadenza elettorale che noi ci presentiamo alle regionali», ha tra l'altro detto il compagno Calzolaio.

«Abbiamo preparato liste circoscrizionali provinciali con particolare presenza di giovani e di donne, tutti legati alla direzione di movimenti reali di emancipazione e per l'occupazione».

riforma dell'Ente ed ha dato indicazione di voto per i candidati del Pci; in diversi comuni sono stati raggiunti accordi con il nostro partito per la presenza di candidati del PDUP nelle liste con simbolo comunista, mentre a Macerata e Recanati il PDUP si presenta con il proprio simbolo ed i propri candidati.

Un altro importante aspetto del contratto firmato è il riconoscimento dei meriti davanti dalla professionalità dell'operaio, per cui si è cercato di far avanzare nei miglioramenti economici a seconda delle capacità oggettive passate da ciascuno, tendendo, nel contempo, a ridurre le differenze eccessive esistenti tra le varie categorie.

Il gruppo comunista aveva fatto delle precise osservazioni, si provvidemmo, ma né la giunta né la maggioranza DC, PSI, PSDI e PRI, hanno voluto recepire tanto che in Consiglio l'atteggiamento del nostro gruppo è stato netto e preciso e questo non può essere dimenticato.

F. c. Fulvio Casali